

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Sulla pubblicità dei lavori .....                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 35 |
| Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica. C. 395 Gallo ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Conferimento del mandato a riferire favorevolmente</i> ) ..... | 35 |
| ALLEGATO 1 ( <i>Emendamenti approvati</i> ) .....                                                                                                                                                                                                                                                                  | 39 |

#### INTERROGAZIONI:

|                                                                                                                                          |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 5-00650 Ascani: Sulle riduzioni tariffarie di servizi in ambito scolastico nel comune di Lodi ...                                        | 37 |
| ALLEGATO 2 ( <i>Testo integrale della risposta</i> ) .....                                                                               | 41 |
| 5-01339 Mollicone: Sull'insegnamento del jazz nei licei musicali .....                                                                   | 37 |
| ALLEGATO 3 ( <i>Testo integrale della risposta</i> ) .....                                                                               | 42 |
| 5-01524 Toccafondi: Sul monitoraggio dei percorsi aggiuntivi degli ITS .....                                                             | 37 |
| ALLEGATO 4 ( <i>Testo integrale della risposta</i> ) .....                                                                               | 43 |
| 5-01404 Aresta: Sulle iniziative a tutela della neutralità delle commemorazioni della Giornata della memoria nella scuola pubblica ..... | 38 |
| ALLEGATO 5 ( <i>Testo integrale della risposta</i> ) .....                                                                               | 45 |

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 7 marzo 2019. — Presidenza del presidente Luigi GALLO. — Interviene il viceministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Lorenzo Fioramonti.*

**La seduta comincia alle 10.05.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica.**

**C. 395 Gallo.**

*(Seguito dell'esame e conclusione – Conferimento del mandato a riferire favorevolmente).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 9 gennaio 2019.

Luigi GALLO, *presidente*, ricorda che la proposta di legge in esame è iscritta nel calendario dei lavori dell'Assemblea a partire da lunedì prossimo (11 marzo). La

Commissione è pertanto chiamata a conferire al relatore il mandato per riferire all'Assemblea. Ricorda che la Commissione ha elaborato un nuovo testo della proposta di legge, attraverso l'approvazione di emendamenti, e che il nuovo testo è stato trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva per l'acquisizione del loro parere. Comunica quindi che sono pervenuti i seguenti pareri: favorevole con osservazioni della Commissione Affari costituzionali e della Commissione Politiche dell'Unione europea; favorevole della Commissione Giustizia, della Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni e della Commissione Attività produttive. La Commissione Bilancio non si è ancora espressa, essendo in attesa della relazione tecnica chiesta al Governo, ed esprimerà pertanto il proprio parere direttamente all'Assemblea. Avverte infine che il relatore ha presentato gli emendamenti 1.500, 1.501, 1.503 e 1.504 (*vedi allegato 1*).

Paolo LATTANZIO (M5S), *relatore*, chiarisce che, prima di concludere l'esame in sede referente, ritiene utile apportare al testo alcune modifiche finali, in parte per una formulazione più chiara e leggibile delle norme da approvare e in parte per recepire il parere della Commissione Affari costituzionali. Precisa che gli emendamenti 1.500, 1.501 e 1.503 tendono a una migliore formulazione delle norme che la proposta di legge in esame introduce rispettivamente nel decreto-legge n. 91 del 2013 e nella legge n. 633 del 1941. L'emendamento 1.503 serve anche a recepire l'osservazione di cui alla lettera *c*) del parere della Commissione Affari costituzionali, che ha suggerito di individuare in maniera univoca il termine a partire dal quale l'autore è legittimato a rendere pubblica la sua opera dopo la pubblicazione tramite un editore. L'emendamento 1.504 serve invece a recepire le osservazioni di cui alle lettere *a*) e *b*) del parere della Commissione Affari costituzionali, che ha suggerito di coordinare, dal punto di vista terminologico, il testo della proposta di legge con quello della norma-

tiva vigente in materia di servizio pubblico radiotelevisivo e di chiarire in che modo si deve innestare il concerto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca nel procedimento amministrativo che porta alla stipula del contratto di servizio con la Rai.

Quanto al parere della Commissione Politiche dell'Unione europea, riferisce che questa ha suggerito, in primo luogo, di inserire norme per garantire la trasparenza degli accordi tra enti pubblici ed editori per la messa a disposizione dell'informazione scientifica e, in secondo luogo, di prevedere che il sistema delle carriere universitarie premi i ricercatori che aderiscono a una cultura di condivisione dei risultati delle proprie attività di ricerca. I due punti sono contenuti anche nelle raccomandazioni dell'Unione europea sull'accesso aperto all'informazione scientifica. Ritiene che la Commissione potrebbe eventualmente approfondire tali suggerimenti nella fase di discussione in Assemblea. Per quanto riguarda il secondo punto, osserva per inciso che il testo della Commissione prevede che il Governo promuova e favorisca la creazione e l'adozione di sistemi ad accesso aperto, istituendo sistemi premiali per le università e gli enti pubblici di ricerca.

Il viceministro Lorenzo FIORAMONTI esprime parere favorevole sugli emendamenti del relatore.

Flavia PICCOLI NARDELLI (PD) preannuncia il voto favorevole del gruppo del Partito democratico sugli emendamenti, che sono intesi al miglioramento della formulazione del testo, e l'astensione dalla votazione sul conferimento del mandato al relatore, motivata dal fatto che il suo gruppo reputa il provvedimento non pienamente soddisfacente, in quanto non tiene conto fino in fondo degli elementi peculiari della realtà italiana.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 1.500, 1.501, 1.503 e 1.504 del relatore; quindi delibera

di conferire al medesimo relatore, deputato Lattanzio, il mandato di riferire all'Assemblea in senso favorevole sul provvedimento in esame; delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Luigi GALLO, *presidente*, si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 10.15.**

#### INTERROGAZIONI

*Giovedì 7 marzo 2019. — Presidenza del presidente Luigi GALLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Salvatore Giuliano.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

**5-00650 Ascani:** Sulle riduzioni tariffarie di servizi in ambito scolastico nel comune di Lodi.

Il sottosegretario Salvatore GIULIANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Anna ASCANI (PD) si dichiara non soddisfatta della risposta, ritenendo che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Governo in generale debbano prendere una posizione di chiara contrapposizione ad ogni forma di iniquità e di discriminazione, e quindi anche a quella che emerge dalle norme regolamentari comunali per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate emesse dal comune di Lodi. Avendo il tribunale accolto il ricorso presentato contro il provvedimento comunale, e trattandosi per di più di un provvedimento che incide sul diritto allo studio e sul principio di uguaglianza, il buon senso stesso, a suo avviso, avrebbe dovuto consigliare di non ricorrere in appello. Conclude, invitando a realizzare l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà con misure concrete che incrementino le ri-

sorse già stanziare a tal fine e augurandosi che in futuro l'esercizio del diritto allo studio non sia affidato alla sola responsabilità degli enti locali, ma tutelato dagli organi dello Stato, come previsto dalla Costituzione.

**5-01339 Mollicone:** Sull'insegnamento del jazz nei licei musicali.

Il sottosegretario Salvatore GIULIANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Paola FRASSINETTI (FdI), cofirmataria dell'interrogazione, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, che attesta la necessità di una riflessione su eventuali modifiche ordinamentali concernenti i licei musicali. Esprime inoltre apprezzamento per la proposta avanzata dal gruppo di lavoro appositamente costituito di inserire i diplomi accademici di II livello relativi agli strumenti jazz tra i titoli di accesso alla classe di concorso A-55.

**5-01524 Toccafondi:** Sul monitoraggio dei percorsi aggiuntivi degli ITS.

Il sottosegretario Salvatore GIULIANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Gabriele TOCCAFONDI (Misto-CP-APSA), replicando, si dichiara soddisfatto per il quadro di dettaglio offerto dalla risposta. Tuttavia, ritiene che permangano alcune preoccupazioni in merito a due aspetti. Si riferisce, in particolare, all'affiancamento di lauree triennali professionalizzanti al sistema degli ITS, che fa temere una sovrapposizione di percorsi, e all'utilizzo delle risorse finanziarie, che avrebbero dovuto essere impiegate per accrescere il numero dei corsisti. Ritiene, in proposito, che non vadano premiati solo ITS già funzionanti, ma che il finanziamento vada usato per aiutare il sistema ITS a diffondersi. A tal fine andrebbero

peraltro resi noti gli esiti del monitoraggio dei percorsi aggiuntivi.

**5-01404 Aresta:** Sulle iniziative a tutela della neutralità delle commemorazioni della Giornata della memoria nella scuola pubblica.

Il sottosegretario Salvatore GIULIANO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Paolo LATTANZIO (M5S), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, che non cancella del tutto le preoccupazioni

suscitate da una certa strumentalizzazione politica degli eventi organizzati presso le istituzioni scolastiche per celebrare la Giornata della memoria. Ritiene necessaria un'attività di scrupolosa vigilanza affinché la comunicazione delle iniziative promosse dalle scuole non diventi appannaggio dei movimenti politici e non costituisca il pretesto per una propaganda politica che deve rimanere esterna ed estranea ai luoghi dedicati all'istruzione.

Luigi GALLO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.40.**

## ALLEGATO 1

**Modifiche all'articolo 4 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, in materia di accesso aperto all'informazione scientifica (C. 395 Gallo).**

**EMENDAMENTI APPROVATI****ART. 1.**

*Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 1) con il seguente:*

1) l'alinea è sostituito dal seguente: « I soggetti pubblici preposti all'erogazione o alla gestione dei finanziamenti della ricerca scientifica adottano, nella loro autonomia e a fini non commerciali, le misure necessarie per la promozione dell'accesso aperto ai risultati e ai dati, anche parziali, della ricerca finanziata per una quota pari o superiore al 50 per cento con fondi pubblici, quando documentati in opere scientifiche, compresi articoli, atti di convegni e materiali audio e video inerenti alla ricerca e alla divulgazione, pubblicate su periodici. Le predette opere devono includere una scheda di progetto in cui siano menzionati tutti i soggetti che hanno concorso alla loro realizzazione. L'accesso aperto si realizza rendendo le opere scientifiche di cui al primo periodo accessibili a titolo gratuito dal luogo e nel momento scelti individualmente dall'utente: ».

**1. 500. Relatore.**

*Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 2) con il seguente:*

2) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:

« a) al momento della prima pubblicazione;

b) ovvero, quando la prima pubblicazione abbia avuto fini di lucro, tramite la ripubblicazione senza fini di lucro sulla rete internet, in archivi elettronici istituzionali o disciplinari, entro sei mesi dalla prima pubblicazione, quando si tratta di opere nelle aree disciplinari scientifico-tecnico-mediche, ed entro dodici mesi, quando si tratta di opere nelle aree disciplinari umanistiche e delle scienze sociali ».

*Conseguentemente, al medesimo comma 1, lettera a), sopprimere il numero 3).*

**1. 501. Relatore.**

*Sostituire il comma 2 con il seguente:*

2. Dopo l'articolo 42 della legge 22 aprile 1941, n. 633, è inserito il seguente:

« ART. 42-bis.

1. L'autore di un'opera scientifica pubblicata in un periodico, che sia il risultato di una ricerca finanziata per una quota pari o superiore al cinquanta per cento con fondi pubblici, ha il diritto, purché senza fini commerciali, di renderla disponibile gratuitamente al pubblico sulla rete internet, in archivi elettronici istituzionali o disciplinari, con accesso aperto, dopo che essa è stata messa a disposizione gratuita del pubblico dall'editore o comunque dopo non più di sei mesi dalla prima pubblicazione, quando si tratta di opere nelle aree disciplinari scientifiche, tecniche

e mediche, e dopo non più di un anno, quando si tratta di opere nelle aree disciplinari umanistiche e delle scienze sociali. Nell'esercizio del predetto diritto l'autore indica gli estremi della prima edizione, specificando il nome dell'editore.

2. L'autore rimane titolare del diritto di cui al comma 1 anche nel caso in cui abbia ceduto in via esclusiva i diritti di utilizzazione economica della propria opera all'editore o al curatore. Le clausole contrattuali pattuite in violazione di quanto disposto al comma 1 sono nulle. ».

**1. 503.** Relatore.

*Al comma 1, lettera c), sostituire il capoverso comma 3-bis con il seguente:*

*3-bis.* Il contratto nazionale di servizio stipulato dal Ministero dello sviluppo economico con la società concessionaria del

servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ai sensi dell'articolo 45 del testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, promuove il potenziamento e la valorizzazione dell'informazione e della divulgazione scientifiche su tutte le piattaforme e i canali della società concessionaria, anche mediante iniziative congiunte con le università e gli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, nonché l'offerta multimediale in ambito scientifico e culturale attraverso l'utilizzo delle tecnologie più innovative della società medesima. A tal fine, il Ministro dello sviluppo economico, in sede di predisposizione dello schema di contratto, acquisisce, su questo punto, i pareri del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

**1. 504.** Relatore.

## ALLEGATO 2

**5-00650 Ascani: Sulle riduzioni tariffarie di servizi in ambito scolastico nel comune di Lodi.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

On. le Ascani,

rispondo alla Sua interrogazione, evidenziando che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca non ha una specifica e diretta competenza sul servizio di mensa scolastica che, come noto, fa capo agli enti locali che provvedono all'affidamento dei relativi appalti e stabiliscono, in totale autonomia, le tariffe da applicare.

Ciò non significa che il Ministero sia indifferente al modo in cui viene assicurato dagli enti locali il servizio di mensa nelle scuole in considerazione del fatto che anche quello del pasto costituisce, per le alunne e gli alunni, un momento di arricchimento educativo e di condivisione.

Come è noto, infatti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha, sin da subito, operato per garantire l'inclusione di tutti gli studenti e la tutela delle famiglie nel percorso scolastico, anche assicurando la concertazione di ogni iniziativa con gli Enti territoriali competenti sulle singole materie.

La questione da Lei sollevata è oggetto di un contenzioso in essere presso i competenti Uffici giudiziari e, ritenendo di non entrare nel merito di un accertamento della magistratura, si attende l'esito del procedimento.

Concludo sottolineando l'importanza di azioni di sistema poste in essere da questo Governo che ha predisposto significative misure per i giovani, per le famiglie e per il contrasto alla povertà.

## ALLEGATO 3

**5-01339 Mollicone: Sull'insegnamento del *jazz* nei licei musicali.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

On.le Mollicone,

rispondo alla Sua interrogazione, evidenziando, preliminarmente, che gli ordinamenti dei Licei musicali non prevedono indirizzi o sezioni specificamente dedicati all'insegnamento della musica *jazz*.

Nei cinque anni del percorso del liceo musicale gli studenti debbono, infatti, sviluppare capacità esecutive e interpretative riferite a brani e autori di diversi contesti e momenti della storia della musica.

Si tratta, con tutta evidenza, di una preparazione ad ampio raggio che non può, quindi, essere dedicata, in modo esclusivo, ad un solo momento, ad un solo stile e ad una sola tecnica musicale.

Ed è proprio per questo motivo che le Indicazioni Nazionali per i Licei non prevedono, con riferimento ai Licei Musicali, la creazione di un codice per ogni specifico strumento di *jazz*, proprio in considerazione del fatto che il docente di strumento musicale deve formare le allieve e gli allievi nel senso (leggo un virgolettato) della « acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea ».

Ciò premesso, l'eventuale introduzione di specifiche classi di concorso dedicate all'insegnamento della musica *jazz* necessiterebbe, in ogni caso, di un'attenta ri-

flessione sull'opportunità di apportare modifiche ordinamentali che dovrebbero, necessariamente, passare attraverso la revisione delle Indicazioni nazionali per i Licei musicali.

Pertanto, solo in conseguenza di tale adattamento ordinamentale potrebbe pervenirsi, compatibilmente con la disponibilità delle relative risorse finanziarie, alla creazione di un organico *ad hoc* ed anche di graduatorie distinte, come da Lei auspicato.

Quanto, invece, alla circostanza da Lei segnalata che il decreto del Presidente della Repubblica n. 19 del 2016, « Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento », come modificato e integrato dal decreto ministeriale n. 259 del 2017, non prevede i diplomi accademici di II livello relativi agli strumenti *jazz* (come ad esempio, pianoforte *jazz*, chitarra *jazz* o violino *jazz*) quali titoli di accesso alla classe di concorso A-55 (Strumento musicale negli istituti di istruzione secondaria di II grado), rappresento che, nell'ambito di una più ampia revisione delle previsioni del Regolamento adottato nel 2016, il gruppo di lavoro appositamente costituito ha proposto di colmare tale lacuna inserendo i diplomi accademici di II livello relativi agli strumenti *jazz* tra i titoli di accesso alla classe di concorso A-55.

## ALLEGATO 4

**5-01524 Toccafondi: Sul monitoraggio dei percorsi aggiuntivi degli ITS.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

On.le Toccafondi,

rispondo alla Sua interrogazione, evidenziando, preliminarmente, che con il decreto ministeriale n. 394 del 2018 questo Ministero ha approvato i programmi di sviluppo nazionale del Sistema ITS che hanno, tra gli obiettivi strategici, il potenziamento della sinergia fra ITS e imprese, in particolare a livello di progettazione di qualificanti percorsi formativi, finalizzati a incrementare nei giovani le competenze abilitanti all'uso di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa, in coerenza con la rapida evoluzione del mercato del lavoro.

Ciò premesso, quanto allo specifico quesito posto, si rammenta che l'assegnazione delle risorse – 10 milioni di euro stanziati per il 2018 – in attuazione del citato decreto ministeriale n. 394 del 2018, è stata disposta direttamente dal MIUR a favore di 50 ITS in possesso dei requisiti per l'accesso alla premialità a seguito di valutazione nell'anno 2017 e nell'anno 2018, sulla base dei dati forniti da INDIRE, e in attuazione del medesimo decreto ministeriale più volte sopra richiamato e di quanto concertato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni.

Con tale quota gli ITS realizzeranno percorsi incrementali rispetto a quelli attivati nell'anno 2017 dedicati alla formazione di competenze abilitanti all'uso di strumenti avanzati di innovazione tecnologica e organizzativa.

Al riguardo, si ricorda che i competenti Uffici degli Assessorati regionali hanno inviato a questo Ministero formali comunicazioni contenenti l'indicazione dei per-

corsi aggiuntivi degli ITS individuati che rispettano le caratteristiche del piano di sviluppo di cui al decreto ministeriale n. 394 del 2018.

Sulla base dei dati immessi nella Banca dati nazionale dell'INDIRE sono in fase di verifica e valutazione i percorsi, l'assegnazione delle risorse e l'avvio dei percorsi nel pieno rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti nelle sedute delle Conferenze Unificate del 5 agosto 2014 e del 17 dicembre 2015.

Al termine delle suddette attività poste in essere si darà piena applicazione delle disposizioni di cui al menzionato decreto ministeriale n. 394 del 2018, relative all'utilizzo delle suddette quote di premialità 2018.

In ultimo, è doveroso precisare che, ai sensi dell'articolo 3, punto 4, del suddetto decreto, qualora gli ITS individuati non abbiano attivato i percorsi aggiuntivi, le risorse loro assegnate saranno recuperate con corrispondente riduzione delle somme che saranno attribuite a titolo di finanziamento ordinario negli anni successivi a partire dall'esercizio finanziario 2019.

Alla luce di quanto rappresentato, la informo che il MIUR ha provveduto all'erogazione dei fondi con Decreto del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 1056 del 09 luglio 2018. A ciò si aggiunga che come disposto dall'articolo 1, comma 465, della legge n. 145 del 2018, le risorse del Fondo di cui all'articolo 1 comma 875, della legge n. 296 del 2006, sono incrementate di 20 milioni di euro per l'anno 2019.

Quanto, invece, al quesito da Lei posto sull'« esito dell'avvio dei percorsi delle lau-

ree professionalizzanti» si rappresenta che lo scorso anno accademico furono attivati complessivamente quattordici corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale e che risultano attualmente proposti complessivamente ulteriori sei corsi di laurea sperimentali ad orientamento professionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del decreto ministeriale n. 6 del 2019.

Diversamente, per gli esiti riferiti alle proposte totali o alla verifica degli iscritti, bisognerà attendere, quantomeno, il prossimo anno accademico. I risultati della sperimentazione, adesso al secondo anno, verranno infatti monitorati al termine del primo ciclo.

Si segnala, inoltre, che sul tema delle lauree professionalizzanti, il Consiglio Uni-

versitario Nazionale (C.U.N.), in data 5 dicembre 2018, ha trasmesso all'Onorevole Ministro un'apposita proposta di istituzione di quattro nuove classi di laurea a orientamento professionale.

Al proposito, si rappresenta che questo Ministero si è espresso favorevolmente al proseguimento dell'*iter* di approvazione delle citate quattro nuove classi di laurea professionalizzanti.

È, tuttavia, doveroso ricordare che, ai fini dell'istituzione di una nuova classe di laurea, è necessario acquisire il preliminare parere del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (C.N.S.U.) oltre che delle commissioni parlamentari competenti in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 95, della legge n. 127 del 1997.

## ALLEGATO 5

**5-01404 Aresta: Sulle iniziative a tutela della neutralità delle commemorazioni della Giornata della memoria nella scuola pubblica.****TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

On.le Aresta,

venendo al quesito da Lei posto, la informo che il Ministero ha provveduto ad acquisire, tempestivamente, informazioni dall'Istituzione scolastica interessata, tramite il competente Ufficio scolastico regionale, in ordine ai fatti da Lei rappresentati.

Il dirigente scolastico, con nota del 12 febbraio 2019, ha riferito che il progetto « Giovani e memoria 2019 » – alla sua terza annualità – è un progetto di formazione, di educazione e di ricerca verso il quale hanno mostrato interesse e apprezzamento istituzioni e associazioni del territorio e che, quest'anno, ha coinvolto anche un gruppo di studenti e di docenti dell'Istituto scolastico superiore in argomento. Il percorso sopra richiamato ha coinvolto gli studenti nella ricerca di storie di sportivi e di artisti deportati. Gli stessi studenti hanno contribuito alla « Giornata della Memoria 2019 » realizzando diverse mostre presso il Castello Svevo Normanno di Mesagne. Della « Shoah degli sportivi » è stato realizzato un cd, tradotto in varie lingue, che oggi è presente presso il museo della memoria di Auschwitz.

Il dirigente scolastico ha precisato, altresì, che la presenza del Presidente dell'ANPI presso l'Istituto scolastico in questione, nell'ambito del progetto « Giovani e memoria 2019 », ha rappresentato un momento di riflessione sul tema della Shoah e sul contributo dei partigiani per la liberazione dell'Italia e dell'Europa dalla

dittatura nazi-fascista. Lo stesso dirigente ha, ulteriormente, chiarito che il riferimento alla situazione attuale non era centrale nell'intervento del Presidente dell'ANPI, ma è stato affrontato in risposta ad alcune sollecitazioni relative al superamento degli atteggiamenti di indifferenza e al richiamo ai valori della partecipazione e della solidarietà espressi in altri interventi programmati per il medesimo evento.

Ricordo, inoltre, che esiste un protocollo di intesa tra il MIUR e l'ANPI finalizzato ad « offrire alle istituzioni scolastiche un sostegno alla formazione storica, dalla documentazione alla ricerca, per lo sviluppo di un modello di cittadinanza attiva ».

Sempre per quanto comunicato dal dirigente scolastico, la circostanza della pubblicizzazione dell'evento da parte della scuola attraverso i manifesti cui Lei fa riferimento nella interrogazione parlamentare non corrisponde ai fatti, in quanto tale iniziativa è stata assunta da altri soggetti per annunciare la presenza della Presidente dell'ANPI a Mesagne.

L'Istituzione scolastica ha provveduto a convocare, tramite un invito realizzato al proprio interno, esclusivamente, i dirigenti scolastici delle scuole di Mesagne, il sindaco, l'assessore alla cultura e il presidente del Consiglio comunale di Mesagne, la responsabile della Biblioteca e dell'Archivio storico del medesimo comune, le forze dell'ordine, il Signor Prefetto, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale. In tale invito non compari-

vano simboli di partiti o sigle sindacali, ma solo il logo dell'Istituzione scolastica.

Per quanto riguarda, infine, le riferite « lamentele dei genitori, rese pubbliche a

mezzo stampa », da quanto comunicato dal dirigente scolastico, risulta solamente una lettera anonima pubblicata da due testate giornalistiche locali *on-line*.